CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

6 agosto 2023

Allarme del Cai: «La pista a Morterone è soltanto un assaggio»

Montagna. Il Club alpino contro il piano d'indirizzo prodotto lo scorso anno dalla Comunità montana «Piste inutili e cicatrici nei boschi: questo è l'inizio»

MORTERONE
MARTA COLOMBO

Il Cai di Lecco contro la strada agrosilvopastorale di Morterone e il piano d'indirizzo forestale della Comunità Montana. Le commissioni Sentieri e Tam (Tutela ambiente montano) della sezione lecchese del Club alpino italiano, infatti, dopo aver preso visione delle strategie di sviluppo «dalle ricadute importanti sul territorio provinciale», sono tornate a interrogarsi sulle aspettative delle comunità che vivono la montagna.

Le parole

«Come Cai di Lecco abbiamo fatto nostro l'impegno, che competerebbe a ogni cittadino, di interessarsi e segnalare le problematiche, con inascoltate osservazioni formali, prima dell'approvazione del piano, a settembre 2022 - spiega il consigliere Cai **Paolo Colombo** - Abbiamo visto ovunque, in queste tavole di "progetto", angoli ormai selvaggi di natura "incontaminata" insidiati da fame di legna, ruderi abbandonati da decenni raggiunti da inutili piste di accesso, nuove vie ridondanti in aree già servite. La viabilità agrosilvopastorale che emerge dalle previsioni del piano è l'estensione su larga scala del piccolo assaggio appena saltato all'attenzione della cronaca a Morterone: permanenti cicatrici nei familiari paesaggi montani nate dalla presunzione di un governo centralizzato del territorio».

Proprio nelle scorse settimane, infatti, sui social era montata la polemica, dopo che il rifugio Azzoni, sul Resegone, aveva pubblicato alcuni scatti dei lavori in corso per la costruzione di un tratto di strada agro-silvo-pastorale tra i boschi di Morterone. Strada che, come sottolineato più volte dal sindaco **Dario Pesenti**, avrebbe la finalità di servire da pista tagliafuoco e per la manutenzione e il taglio degli alberi.

Giardinetti ludici

«Siamo consapevoli – prosegue Colombo - che, in alcuni casi, interventi preventivi mirati possono avere un'evidente utilità nella stabilizzazione dei versanti e nella prevenzione degli incendi. Tuttavia, il carattere estensivo, trasversale e permanente di questo Piano (che pensa le montagne come ludici giardinetti da travolgere con asfissiante turismo di massa) non poteva incontrare il nostro silenzio assenso». Il Cai di Lecco conclude, dunque, con un appello: «Lungi dall'essere un no categorico e preconcetto, il nostro vuole essere un invito a riprendere le redini della maldestra e offensiva mano che si vorrebbe alzare contro il fragile incanto e la delicata bellezza della nostra terra».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

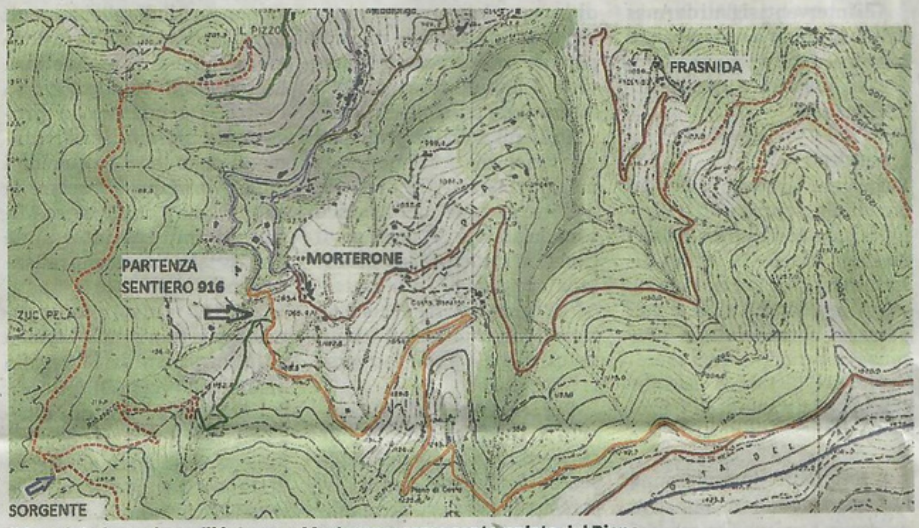
Rassegna stampa
5-6-7 agosto 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

6 agosto 2023

LA PROVINCIA
DOMENICA 6 AGOSTO 2023

Una delle immagini degli interventi propedeutici alla pista tagliafuoco in fase di realizzazione



Il tracciato lungo i pendii intorno a Morterone, come contemplato dal Piano